



# Progetto Agata Smeralda Onlus

Un progetto per la vita e la dignità della persona umana

Notiziario dell'associazione Progetto Agata Smeralda - Onlus - Ente Morale (D.M. 7 Aprile 2000)

Anno XX- n. 2 - Aprile 2017 - Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comma 20 lettera c, Legge 662/96 - Filiale di Firenze

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio P.T. di Firenze C.M.P. Castello, detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa

[www.agatasmeralda.org](http://www.agatasmeralda.org)

# LAVNESS È SALVA

## Grazie a voi e al vostro 5 per mille!

*Carissimi amici  
di Agata Smeralda,*

ogni volta che alla nostra Associazione arrivano notizie come quella che ci ha inviato Maria Carla Cappelletti, la mia reazione è sempre la stessa: "E se fosse successo a mio figlio? Il futuro del mondo, che desideriamo migliore, si costruisce a partire dai bambini". Leggiamo insieme la sua lettera inviata dalla Tanzania:

**"A**ncora una volta sono costretta a chiedere il vostro aiuto. Purtroppo spesso arrivano da noi bambini ustionati, ma anche adulti, e le pomate, le garze, le bende, vanno via in grande quantità. Un paio di mesi fa, una bambina è stata attaccata dalle api e, se non ci fossimo recati subito all'ospedale di Hombolo, Lavness non sarebbe più con noi.

Vi racconto cosa le è successo per aiutarvi a capire meglio cosa sia la fame, quella vera, quella che ti costringe a mangiare persino la sabbia, quella che ti toglie la dignità, quella che, quando morde, costringe i bambini ad arrangiarsi con quello che offre la natura.

Lavness, una bambina di appena un anno, è sempre aggrappata al seno della mamma che se la porta con sé ovunque. Ma non quel giorno!

Quel Sabato la mamma di Lavness deve andare a prendere l'acqua, lì vicino, così affida la piccola agli altri bambini, l'appoggia per bene sulla schiena di una cuginetta, la fascia con la "kanga" e, sechio in testa, procede spedita verso il pozzo.

È mattina inoltrata ed i bambini non hanno fatto colazione. Il giorno prima non era avanzata nemmeno un po' di polenta ed hanno fame. Così decidono di arrivare fino al grosso baobab, carico di buoni semi, e incominciano a buttarli giù a sassate.

Non si accorgono che l'albero è abitato da un enorme sciame di api che, disturbate, partono tutte all'attacco dei piccoli.

È un fuggi fuggi fra urla di dolore. Tutti sono punti da un gran nu-

mero di api e riescono a scappare lontano. Ma la bimba, con Lavness sulla schiena, non ce la fa a correre veloce e, per cercare di difendersi, la piccola cade per terra e lei fugge lontano da quel supplizio.

La mamma, chiamata a gran voce, arriva trafelata e... nulla può fare. Anche lei viene attaccata ferocemente. Alla gente che accorre si presenta uno spettacolo sconvolgente: Lavness ha il viso e la testa completamente ricoperti dalle api.

All'ospedale di Hombolo il cuoio capelluto si presentava con delle "spaccature" dalle quali usciva una grande quantità di pus.

Inferno la moto e **mi precipito a prendere tutto l'occorrente**. Poi, con la mamma che la teneva sulle ginocchia, incominciamo a medicarla.

Ci siamo ritrovate con la testa piena zeppa di pungiglioni delle api, mentre le "spaccature" nel cuoio capelluto si estendevano a vista d'occhio.

Pulita, medicata e fasciata, il medico locale ha deciso di mandarla all'ospedale di Dar es Salaam, il più grande della Tanzania, perché il cuoio capelluto aveva subito grossi danni. La piccola, infatti, verrà sottoposta ad un intervento di chirurgia plastica.

Quello che vi chiedo, per favore, è di inviarmi ancora bende, garze, garze grasse, Betadine, soluzione fisiologica, pomate per ustioni, per dermatiti e pomate antibiotiche, paracetamolo, multivitamine, amoxicillina pediatrica (vengono le mamme a chiederla con la prescrizione medica, ma non hanno i soldi per comprarla) ed il collirio. Vi ringrazio infinitamente per tutto l'aiuto che ci avete dato finora. Un grande abbraccio.

Maria Carla //

Lavness si è salvata grazie a quel "tutto l'occorrente" arrivato con il vostro 5X1000!

Ad Hombolo ci sono molti altri bambini che rischiano il tetano, la tubercolosi, il colera, le infezioni intestinali-urinarie-oculari. Hanno bisogno di farmaci che si consumano rapidamente, antibiotici, analgesici, antidiarroici, disinfettanti, garze sterili, bende, pomate,

colliri, insetticidi ed altro ancora. Possiamo aiutarli, concretamente!

Così come hanno bisogno di un ospedale i bambini in Togo, così come hanno bisogno di una mano per risollevarsi i nostri terremotati del Centro Italia, così come hanno bisogno bambini, uomini e donne nell'inferno di Aleppo...

Da anni, grazie alla scelta di tante persone che hanno destinato il 5 X 1000 al Progetto Agata Smeralda, abbiamo potuto fare tanto bene, salvare numerose vite e dare cibo, medicine, istruzione a tanti bambini, in vari paesi del sud del mondo.

Ogni anno, e anche stavolta, rendicontiamo in modo puntuale ogni progetto umanitario realizzato con i proventi del 5x1000, e tutti ne possono prendere visione sul sito [www.agatasmeralda.org](http://www.agatasmeralda.org) oppure sul periodico della nostra Associazione.

E, come illustriamo nelle pagine seguenti, abbiamo nuovi progetti da finanziare per il 2017.

Ogni anno ci viene data la possibilità di compiere un gesto straordinario, capace di salvare vite umane! Per questo vi chiedo di firmare e di indicare il nostro numero di codice fiscale 04739690487 per destinare il vostro 5X1000 al Progetto Agata Smeralda, alle tante Lavness che ogni giorno hanno bisogno di noi.

Vi prego: suggerite di fare lo stesso anche ai vostri familiari, ai vostri colleghi, ai vostri amici. Passate parola! Consiglierete loro un gesto semplice, assolutamente gratuito per ogni contribuente, ma preziosissimo per tante creature che attendono il nostro aiuto.

"Vi auguro di cuore che la Luce della Pasqua sia per tutti segno di conforto e fonte di speranza, di pace e di amore, nel cammino della vita!"

Mauro Barsi

# Buona Pasqua!

**IL TUO 5X1000  
AD AGATA SMERALDA:  
CON LA TUA FIRMA  
È LA VITA CHE VINCE!**

DONA IL TUO 5x1000 FIRMANDO  
NELL'APPOSITA CASELLA  
DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI  
E SCRIVI IL CODICE FISCALE:

**04739690487**



**Progetto Agata  
Smeralda Onlus**

Associazione per l'adozione a distanza  
Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 Firenze - Tel. 055 585040  
info@agatasmeralda.org - [www.agatasmeralda.org](http://www.agatasmeralda.org)



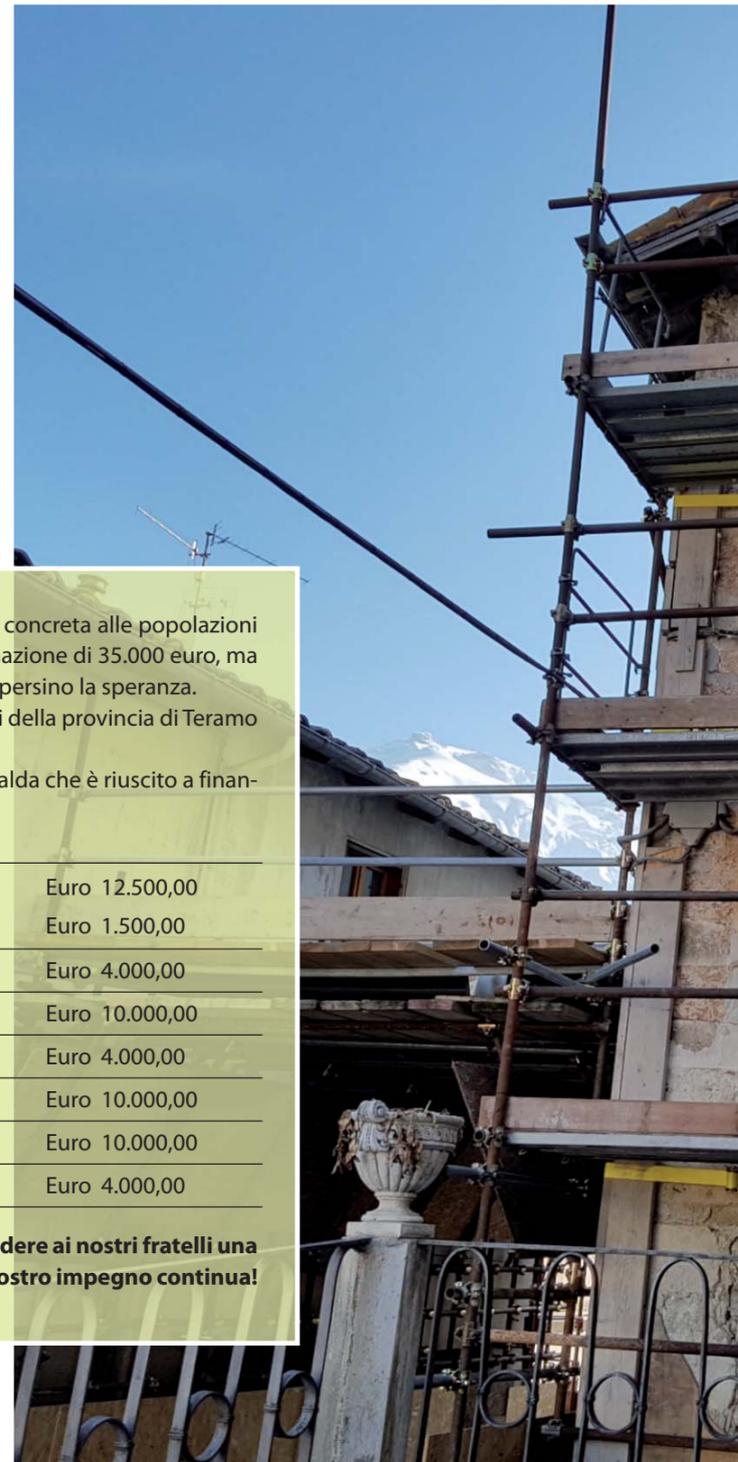
# EMERGENZA TERREMOTO

## Ecco cosa abbiamo fatto

**A**nche questa volta non siamo stati a guardare! Da subito ci siamo attivati per cercare di dare una risposta concreta alle popolazioni terremotate del Centro Italia, ed in particolare agli abitanti di Arquata del Tronto, non soltanto con la donazione di 35.000 euro, ma anche con la nostra affettuosa vicinanza, recandoci in mezzo a tante persone che hanno perso davvero tutto, persino la speranza. Abbiamo voluto ancora una volta rimboccarci le maniche per rispondere alle tante necessità delle popolazioni della provincia di Teramo duramente provate, sia dalle scosse sismiche, che dalle pessime condizioni metereologiche. Grazie davvero di cuore per aver accolto, con slancio e generosità, l'appello accorato del Progetto Agata Smeralda che è riuscito a finanziare i seguenti progetti, con il supporto dei Responsabili della Caritas diocesana di Teramo-Atri.

• Comune di Ponzano di Civitella	- Acquisto di 50 agnelli (250 Euro cad.) - Acquisto di una mungitrice	Euro 12.500,00 Euro 1.500,00
• Comune di Campli	- "Casa famiglia Manuela"	Euro 4.000,00
• Comune di Colledara	- Allevatore con stalla crollata e stalla inagibile	Euro 10.000,00
• Comune di Crognaleto	- Famiglia con casa inagibile	Euro 4.000,00
• Comune di Isola del Gran Sasso (Fraz. Cerchiara)	- Comunità Nido del Focolare	Euro 10.000,00
• Comune di Torricella	- Ristorante "Il Tizzone"- gravi danni alla struttura	Euro 10.000,00
• Comune di Castelli	- Struttura parrocchiale - Sala polivalente inagibile	Euro 4.000,00

**Non sono state poche dunque le opere realizzate, ma la più importante è stata quella di contribuire a rendere ai nostri fratelli una prospettiva di speranza e di fiducia nel futuro, facendo sentire una vicinanza concreta e partecipe. E il nostro impegno continua!**



## I PROGETTI FINANZIATI

### COMUNE DI CASTELLI Casa parrocchiale

Castelli sorge ai piedi del Gran Sasso a 500 m. di altitudine ed è uno dei paesi più antichi dell'Appennino teramano.

A Castelli nel 2016 i residenti ufficiali erano 1.159 con una riduzione del 22% in venti anni. Ma i residenti reali, quelli che animano la comunità, sono ancora di meno, circa 900 secondo la stima del parroco, perché molti hanno scelto di abbandonare il paese dopo i terremoti, ma di conservare la residenza per diversi motivi.

La creazione della zona rossa nel centro storico ha costretto alla chiusura di tutte le attività economiche presenti nel borgo antico. La chiesa del paese è inagibile e le funzioni religiose vengono celebrate nel piano terra della casa parrocchiale e nel Centro per l'infanzia di Colledara. La casa parrocchiale, durante le scosse di terremoto, ha dato ospitalità a circa 60 persone, che hanno vissuto in comunità per diversi giorni, ed a coloro che non potevano rientrare nelle case lesionate, prima di essere sistemati sulla costa adriatica. Oggi è luogo di aggregazione per i giovani e gli anziani del paese, grazie alle numerose iniziative proposte dal parroco.

La casa parrocchiale, tuttavia, è stata messa a dura prova dal terremoto e dalla neve che, con il suo peso, ha minacciato la tenuta dei solai e causato numerose infiltrazioni di acqua. Solo grazie al lavoro fisico del parroco e all'intervento di numerosi spalatori volontari del paese, il peggio è stato evitato. La struttura, costruita di recente, rispetta i criteri antisismici, ma necessita di un com-

pletamento, almeno per quanto riguarda le tettoie dei balconi che ridurrebbero il peso della neve, consentendone lo scivolamento. Il parroco dispone già di un progetto di intervento approvato dal Comune realizzabile con circa 30.000 Euro.

### COMUNE DI TORRICELLA Ristorante il Tizzone

Il Comune di Torricella Sicura, con i suoi 2.648 abitanti, si trova alle porte del Parco "Gran Sasso Monti della Laga" ad un'altitudine di 450 m.

E' stato richiesto un aiuto economico per interventi di riparazione da parte dell'esercizio di ristorazione "Il Tizzone" di Torricella Sicura.

La struttura, situata nella piazza principale del paese, necessita di interventi di adeguamento e di ristrutturazione. L'intervento consisterebbe nello spostamento del bancone del bar nell'adiacente ristorante, nell'adeguamento del locale magazzino e nell'attrezzare un'area coperta esterna per un costo totale di euro 10.000 circa.

### COMUNE DI CAMPLI Casa Famiglia Manuela

Il borgo di Campli è un vero e proprio "scricigno di tesori" custodito nel cuore delle colline teramane. Un'incantevole città d'arte, dove storia e cultura, tradizione e culto religioso si fondono assieme,

creando un miscuglio unico nel suo genere.

Nella struttura gestita dalla Comunità Giovanni XXIII (convento francescano) risiede una famiglia, dove due coniugi si prendono cura di 4 figli adottati e di altri 3 in affidamento.

Il nucleo stabile della famiglia è formato da marito e moglie, poi da S., il primo figlio adottato e accolto dall'età di sei anni con una sindrome fetto alcolica (oggi ne ha 28); M., accolto a sei mesi di vita, idrocefalo, epilettico, affetto da tetraparesi spastica (oggi ha 20 anni); V., accolto a tre mesi e completamente allattato, cieco, malato di tetraparesi, idrocefalo senza derivazione, epilettico, portatore di peg (oggi ha 11 anni); infine S., giunta all'età di un anno e mezzo, senza problemi di disabilità, ma con una dolorosa storia di abbandono alle spalle: oggi ha 9 anni. Oltre i figli adottati ci sono: D., una ragazza di origini croate con una tetraparesi spastica muta e immobile, epilettica e idrocefala. È nata a Spalato durante la guerra nei Balcani ed è giunta in Casa Famiglia all'età di 6 anni. Oggi ne ha 24. I., un ragazzo rom giunto 10 anni fa insieme ai suoi due fratelli, i quali vivono attualmente in altre Comunità. Lui oggi ha 20 anni. R., un ragazzo pugliese di 16 anni, giunto 4 anni fa, con ritardo mentale, ma soprattutto con una lunga lista di abbandoni alle spalle. Dopo il terremoto del 18 gennaio, ospitano i genitori anziani ed un detenuto in misura alternativa esterna.

La struttura in cui vive questa grande famiglia ha subito danni a causa dei recenti eventi e necessita della ristrutturazione della tettoia e del magazzino adibito a legnaia. L'intervento totale costa all'incirca 4.000 euro.



## L'IMPEGNO DI AGATA SMERALDA

**L**e emergenze, si sa, non hanno confini e neppure l'impegno di solidarietà. Così, negli ultimi mesi, un bisogno forte ed urgente è arrivato anche nel nostro Paese con il terremoto che nell'Agosto scorso ha devastato il Centro Italia.

Già all'indomani del disastro non sono stati pochi gli adottanti della grande famiglia di Agata Smeralda che si sono fatti vivi con una domanda ed una sollecitazione: "Facciamo qualcosa per i terremotati?". E talvolta con un riconoscimento esplicito: "Ci fidiamo di Agata Smeralda. Sappiamo come opera, sappiamo che i fondi che raccoglie vanno tutti a destinazione, fino all'ultimo centesimo".

Così, in breve tempo, abbiamo raccolto 35 mila euro, distribuiti alle famiglie di Arquata del Tronto per l'acquisto di medicinali e di beni di prima necessità. Non solo. Abbiamo risposto ad una richiesta specifica, acquistando una torre faro, messa a disposizione della squadra toscana della VAB, che ha operato nella zona di Muccia (Macerata).

Poi le raccolte e le iniziative di solidarietà sono continuate. E così siamo riusciti ad inviare altri 56.000 euro a favore delle persone colpite dal sisma della provincia di Teramo, per la ricostruzione e lo sviluppo, con l'obiettivo di facilitare il ritorno alla normalità.

Sostanzialmente, abbiamo adottato il nostro solito metodo: interventi mirati, mai calati dall'alto, ma in stretto raccordo con le realtà locali, in modo da essere sempre efficaci e tempestivi. In particolare ci siamo collegati con il Comune e la Caritas diocesana, che conoscono perfettamente i problemi del territorio. Sono certamente, le nostre, soltanto alcune gocce nel mare delle tante necessità. Ma per le persone e le famiglie, che siamo finora riusciti ad aiutare, quel sostegno è stato comunque importante.

Ho potuto costatarlo di persona, recandomi in mezzo ai terremotati. Confesso una grande emozione nel vedere con i miei occhi, anzi con gli occhi di tutti gli amici di Agata Smeralda, la gioia ritrovata nei sorrisi dei bambini, la speranza di rialzarsi per uomini e donne, duramente provati da questo terribile evento, che per mesi non ha dato letteralmente tregua, sia con il sisma, che, successivamente, con neve e ghiaccio.

E, per quanto ci riguarda, l'impegno continua. Purtroppo c'è l'abitudine a spingere presto i riflettori e a dimenticare. Noi non ci dimenticheremo dei nostri fratelli terremotati e già stiamo avviando nuovi progetti di sostegno, che si aggiungeranno ai 91.000 euro di aiuti umanitari finora distribuiti. Nuovi progetti che vogliamo finanziare, almeno in parte, con il contributo del 5 X 1000 che ognuno di voi potrà destinare al Progetto Agata Smeralda Onlus.

Confidiamo nel vostro passaparola per dare una risposta ulteriore a tante famiglie che ancora sono costrette a vivere in una situazione di grande precarietà.

**Mauro Barsi**



Teramo 10 Marzo 2017

Gentile Presidente,  
**GRAZIE DI CUORE!**

Mi è gradito condividere la riflessione proposta alla Diocesi per il cammino quaresimale del corrente anno: un invito alla speranza che deve animare la comunità ecclesiale nel tempo della prova.

È anche una testimonianza del disagio in cui versano molte comunità di questo territorio, già provato dal sisma aquilano del 2009.

Dal 24 agosto 2016, la sequenza di eventi sismici, meteorologici (nevicata) e idro-geologici (frane), hanno lasciato nuovi e gravi danni che si aggiungono alle ferite ancora aperte.

Un segno di gratitudine a quanti hanno già manifestato solidarietà e di fraterna richiesta di sostegno e di aiuto: nella preghiera perché "nella prova non venga meno la fede" e la speranza diventi operosa!

Ho letto quanto "Progetto Agata Smeralda" ha stabilito e, mentre assicuro che la Caritas ne è già attivata, ringrazio di cuore e assicuro il ricordo nella preghiera.

Vescovado - Piazza Martiri della Libertà, 14 - 64100 Teramo

### COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO (FRAZ. DI CERCHIARA) Comunità "Nido del Focolare"

Si tratta di una struttura comunitaria di tipo familiare per minori, in grado di rispondere ai bisogni dei bambini nella fascia della prima infanzia, per i quali si sia reso necessario l'allontanamento dalla famiglia di origine o che siano costretti, per altre ragioni, a

vivere temporaneamente al di fuori del nucleo familiare di appartenenza, ma anche bambini disabili privi di famiglia di origine o abbandonati alla nascita, per i quali non è stato possibile percorrere l'iter adottivo. Attualmente nella struttura vivono 7 minori.

La struttura ha subito danni alle tettoie ed ai comignoli e crepe sui muri. Necessita di alcuni interventi di messa in sicurezza e di ristrutturazione per un totale di circa 10.000 euro.

### COMUNE DI COLLEDARA Allevatore con stalla crollata e casa inagibile

Il Comune di Colledara contava 2.179 abitanti prima degli eventi sismici, ora diversi abitanti sono stati sistemati sulla costa adriatica, o in altre abitazioni, come nel caso del Sig. C. C. Ha subito gravi danni alla stalla, che ospitava 30 mucche da latte, delle quali due morirono nel crollo del tetto. Vive con il padre anziano ed un altro fratello. Il sostentamento familiare derivava dalla vendita del latte. Attualmente ha dovuto spostare l'allevamento in una stalla a circa 20 Km di distanza, che è costretto a raggiungere due volte al giorno per la mungitura. Un sostegno economico di circa 10.000 euro gli consentirebbe di adeguare l'attuale fienile a ricovero per gli animali.

### COMUNE DI CROGNALETO Acquisto arredamento per la Sig.ra D.L.

Crognaleto è un comune di circa 1.600 abitanti, situato nella parte più alta della montagna teramana, tra il Gran Sasso ed il Monte Gorzano, con numerosissime frazioni, per lo più disabitate a causa del terremoto, che ha reso inabitabili diverse abitazioni come quella della Signora D. L. La Signora è rimasta vedova a causa degli ultimi eventi sismici e nevosi. Il marito di 52 anni ed il figlio di 23 hanno perso la vita perché sono rimasti bloccati in macchina durante la terribile nevicata. Hanno cercato di raggiungere l'abitazione a piedi, ma sono morti assiderati durante il percorso a poca distanza da casa.

Attualmente la Signora vive con i restanti due figli a Montorio in autonoma sistemazione, perché la scossa del 18 Gennaio ha reso inabitabile la sua casa. Un piccolo sostegno economico le potrebbe essere utile per arredare la nuova abitazione.



**N**on potremo mai compensare del tutto la grande indifferenza che l'Occidente ed i suoi cristiani hanno riservato al terribile dramma che si è consumato, e ancora si sta consumando, in Siria, in particolare nella città di Aleppo. Da troppo tempo dominano morte, distruzione, mancanza di acqua, di elettricità, di cibo ed anche la prospettiva della scomparsa dei cristiani in Medio Oriente.



Secondo i dati raccolti dalle Nazioni Unite, dal 2011 al Giugno 2016 sarebbero stati 470 mila i morti ed un milione e mezzo i feriti. La battaglia per la presa di Aleppo è stata definita una delle più violente e devastanti dell'epoca moderna, iniziata nel 2012 tra l'Esercito Siriano Libero e le forze lealiste di Assad, ed ha portato alla quasi totale distruzione dell'intera città, con molte aree ridotte a macerie. La popolazione è calata drasticamente: da 3 milioni prima della guerra, a circa 1,4 milioni attuali.

E' per questo che da subito, non appena abbiamo avuto modo di incontrare Mons.

Antoine Audo, Vescovo caldeo di Aleppo, che, in modo pacato, ma ugualmente drammatico, ha testimoniato la gravità della tragedia che sta vivendo il suo popolo, abbiamo voluto rimboccarci le maniche e dare il nostro contributo, in una situazione che vede come prime vittime le donne, i bambini e gli anziani.

E' dalla prima metà del 2016 che il Progetto Agata Smeralda è impegnato a dare sollievo alle vittime di questa guerra assurda in Siria. Al momento, attraverso raccolte e varie iniziative, siamo riusciti ad inviare oltre 100 mila euro al Vescovo Audo, per intervenire nelle situazioni più urgenti.

Come sempre, il nostro non è un intervento calato dall'alto. Il metodo che adoperiamo - perché vogliamo essere efficaci e non disperdere nemmeno un centesimo di ciò che ci viene donato - è quello di ricordarsi con le realtà locali, con chi vive in prima persona l'emergenza e di decidere insieme le modalità ed in quali progetti intervenire.

Ora il Vescovo di Aleppo ci ha chiesto nuovamente aiuto. Si tratta di contribuire alla realizzazione ed alla gestione di un nuovo servizio per una fascia di popola-

# ALEPPO

## In aiuto dei bambini e degli anziani



zione spesso dimenticata, ma che soffre in modo indicibile. Chi è potuto fuggire da Aleppo lo ha fatto, i giovani hanno il dinamismo per cercare salvezza altrove, all'estero, anche se spesso con difficoltà. Ma, dice Mons. Audo, "ai margini della società rimangono gli anziani che non possono fuggire e restano legati ai ricordi di una vita". Da qui il progetto di realizzare una casa di accoglienza per gli anziani, un luogo, spiega il Vescovo, dove gli anziani "soli e abbandonati" possano "farsi la

doccia, prendere un caffè, curarsi e condividere il loro tempo con gli altri". Un gesto "che faccio a nome di tutta la Diocesi", sottolinea Mons. Audo, per rilanciare i valori dell'educazione, dell'accoglienza, del bene comune, per dire ai meno giovani "che non sono soli" e che "vi è una Chiesa che li abbraccia". Il centro sorgerà in un quartiere a maggioranza cristiana - prosegue Mons. Audo - aperto a tutti coloro che ne avranno necessità. **Tutto questo sarà possibile grazie ai fondi del 5X1000!**

## HOMBOLO

### Mensa e cucina per la scuola

**H**ombolo, in Tanzania, è un villaggio situato sulle rive di un lago salato e tra innumerevoli baobab. Ad Hombolo c'è tanta povertà, la gente vive prevalentemente del proprio raccolto, ma l'agricoltura soffre delle condizioni climatiche, spesso sfavorevoli. Anche quest'anno le piogge sono state particolarmente scarse un po' in tutta la Tanzania, tanto è vero che, in questi giorni, si aggirano anche diversi animali in cerca di acqua.

Il villaggio quindi soffre di arretratezza agricola ed economica e la situazione dell'istruzione non dà nessuna speranza di cambiamento. La scuola primaria (7 anni) è del tutto insufficiente per numero di insegnanti e di contenuto. L'assistenza sanitaria è praticamente inesistente. Il piccolo ospedale di Hombolo non fornisce



prestazioni qualificate ed è privo di medicinali per le ustioni. Purtroppo, ci sono tanti ustionati, soprattutto bambini, che facilmente cadono nelle braci del fuoco che la mamma accende per cucinare. A questo problema si cerca di sopravvivere improvvisandosi "dottori" e facendo le medicazioni del caso. Spesso, invece, si vedono morire i bambini solo perché ven-

gono portati all'ospedale della città quando ormai è troppo tardi.

Purtroppo, a causa di mancanza di igiene, di acqua potabile (molti devono fare tanta strada per arrivare ai pozzi e si accontentano di bere l'acqua delle pozze naturali) e dell'alimentazione insufficiente, i bambini di Hombolo muoiono assurdamente anche per malattie che sono invece curabili, come la dissenteria.

L'impegno del Progetto Agata Smeralda è quello di dare loro i mezzi per migliorare le condizioni di vita e accendere la speranza per un futuro migliore. Per questo vogliamo completare la costruzione della cucina e della mensa della scuola primaria di Hombolo, attualmente frequentata da 200 bambini.

**Tutto questo sarà possibile grazie ai fondi del 5X1000!**





## Il 5 per mille ad Agata Smeralda per realizzare un ospedale pediatrico in Togo



In Togo, Paese dell'Africa centrale, una delle emergenze più gravi è sicuramente quella sanitaria. Le cure mediche, peraltro modeste, sono riservate solo a coloro in grado di pagarle. Questo vale anche per i bambini.

Da qui la proposta, avanzata dall'associazione "The Precious Hands", di dotare la zona di Badja di una struttura ospedaliera per bambini: l'Ospedale Pediatrico "LOLO VAVA".

Attualmente non è inusuale vedere trasportare un bambino malato su una bicicletta anche per 30 km di sentiero verso il primo centro di assistenza sanitaria. E sono frequenti gli esiti mortali per malattie che potrebbero essere invece facilmente curate.

L'associazione da tempo ha aperto un ambulatorio in una zona periferica molto disagiata della capitale Lomé, dove vivono circa 25.000 persone con notevoli problemi socio-sanitari.

Ora però si vuole costruire un ospedale ad orientamento cardiologico e pediatrico per una popolazione di almeno 30.000 abitanti a Badja, località situata a circa 40 km da Lomé, capitale del Togo. Il centro sanitario, da realizzare nella sua crescita ulteriore, diventerà un centro cardiocirurgico di riferimento per le popolazioni dei paesi vicini: Benin, Burkina Faso, Niger e Mali.

Alla realizzazione di questo ospedale per i bam-

mini del Togo il Progetto Agata Smeralda vuole contribuire attraverso i proventi del 5 X 1000.

I promotori hanno già pensato di elaborare una costruzione da ampliare gradualmente, iniziando dalla realizzazione della struttura di base per le consulenze generiche, le analisi di laboratorio e la sala di cure in day hospital, per poi passare ai servizi di rifornimento di energia elettrica o fotovoltaica, di potabilizzazione dell'acqua, e dotazione di attrezzatura elettromedica. Il costo totale dell'intera struttura - grande 350 mq - supera di poco i 300 mila euro, al quale vanno aggiunte le spese per la gestione e quelle

relative al personale.

Ma è un'opera talmente importante e necessaria, un'opera che riuscirà a salvare la vita di tanti bambini, che vale sicuramente la pena impegnarsi a raccogliere i fondi necessari per avviare quanto prima il progetto. Ogni mese di attesa, non dimentichiamolo, significa, per molte creature, morte sicura. Il piccolo ospedale di "Lolo Vava" è un grande dono prezioso che potremo fare a tante famiglie e a migliaia di bambini. Si stima che in un primo momento il bacino di utenza sarà di 30 mila persone e, di queste, circa 18 mila hanno meno di 20 anni di età.

### INVIO MEDICINALI

Da tempo il Progetto Agata Smeralda collabora con il Centro Missionario Medicinali di Firenze per interventi di aiuto sanitario a sostegno delle popolazioni delle favelas brasiliane e delle baraccopoli del sud del mondo.

Quest'anno, salvo nuove emergenze, la nostra attenzione sarà rivolta soprattutto alla situazione della Siria, in particolare ad Aleppo, dove la maggior parte degli ospedali sono stati distrutti. Mancano i medici e si stanno diffondendo malattie come il morbillo, la meningite, il tifo ed il colera. Ma continueremo ad inviare medicinali anche in Congo, in Ciad, ad Haiti, in Togo, in Kenya, in Tanzania, nella Repubblica Centrafricana ed ancora in tante realtà povere del sud del mondo, dove i missionari attendono i nostri farmaci salvavita!

**Questi invii continueranno e saranno intensificati grazie ai proventi del 5X1000.**

DAL BRASILE A ROCCA DI PAPA, AL CONVEGNO DEI FOCOLARI

# L'impegno di Jean con i giovani, nel **SERTA**O

Jean Costa Santos, un giovane brasiliano di 34 anni, è venuto in Italia perché invitato al recente Convegno Internazionale "Economia di Comunione", tenutosi a Rocca di Papa, promosso dal Movimento dei Focolari. I partecipanti sono stati ricevuti da Papa Francesco e Jean, nell'occasione, ha raccontato la propria esperienza. Un'esperienza di speranza, con la dimostrazione che è possibile costruire una società più giusta, nella quale i problemi sociali possono essere affrontati in modo positivo e costruttivo.

Jean opera con il Progetto Agata Smeralda in una delle zone più povere della Bahia: il Sertao, che è una grande regione semi-arida ed abbraccia molti Stati del nord est del Brasile.

La sua prima riflessione è rivolta all'insidia maggiore presente nella visione del Brasile come il "Paese del futuro". "In Brasile, al contrario, sopravvivono oggi, come ieri, le favelas, le disuguaglianze enormi, la criminalità e la povertà estrema. Con i Mondiali di calcio e poi con le Olimpiadi si è cercato di nascondere le reali condizioni sociali nelle quali versano diversi milioni di persone, ma soprattutto bambini tenuti nascosti e lontani dall'esercito."

Jean sottolinea che i giovani brasiliani non vogliono assistenza, ma delle reali opportunità di crescita, "affinché siano loro i protagonisti del futuro e del cambiamento. Quindi non soltanto pane e cure mediche, ma soprattutto istruzione, formazione professionale, accompagnamento verso l'età adulta, con un approccio educativo costante, affinché poi possano mettere a frutto e restituire, con l'esempio della propria vita, tutto ciò che hanno avuto ed appreso". La crisi economica del Brasile ha ulteriormente peggiorato la qualità delle scuole pubbliche: "La situazione della scuola oggi in Brasile è strettamente legata alla situazione politica che si disinteressa dei poveri e della crescita sociale, soprattutto degli afro-discendenti che sono estremamente discriminati. E' una scuola di bassissimo livello, non in grado di formare ed emancipare i giovani". Lo scorso Dicembre è stata approvata una proposta di legge denominata PEC e già soprannominata la "PEC della morte", perché prevede il congelamento, per i prossimi 20 anni, di tutte le risorse federali destinate alle politiche sanitarie e sociali. E' una mano-



vra talmente ingiusta e a danno dei poveri che lo stesso Consiglio della Conferenza Episcopale del Brasile è intervenuto a difesa della mobilitazione popolare.

Ma non tutto è così buio: "Attraverso il Progetto Agata Smeralda - dice Jean - ci prendiamo cura dell'infanzia e dell'adolescenza nelle tante scuole sostenute dall'Associazione. E' un approccio diverso. I ragazzi sono seguiti con amore, perché il primo obiettivo è quello della promozione della vita e della dignità umana, senza alcuna distinzione, né di ceto sociale, di religione e neppure di colore della pelle, come ci insegna la Dichiarazione dei diritti dell'uomo. Questo è l'humus sul quale attecchisce la preparazione culturale dei ragazzi, grazie alla quale riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro."

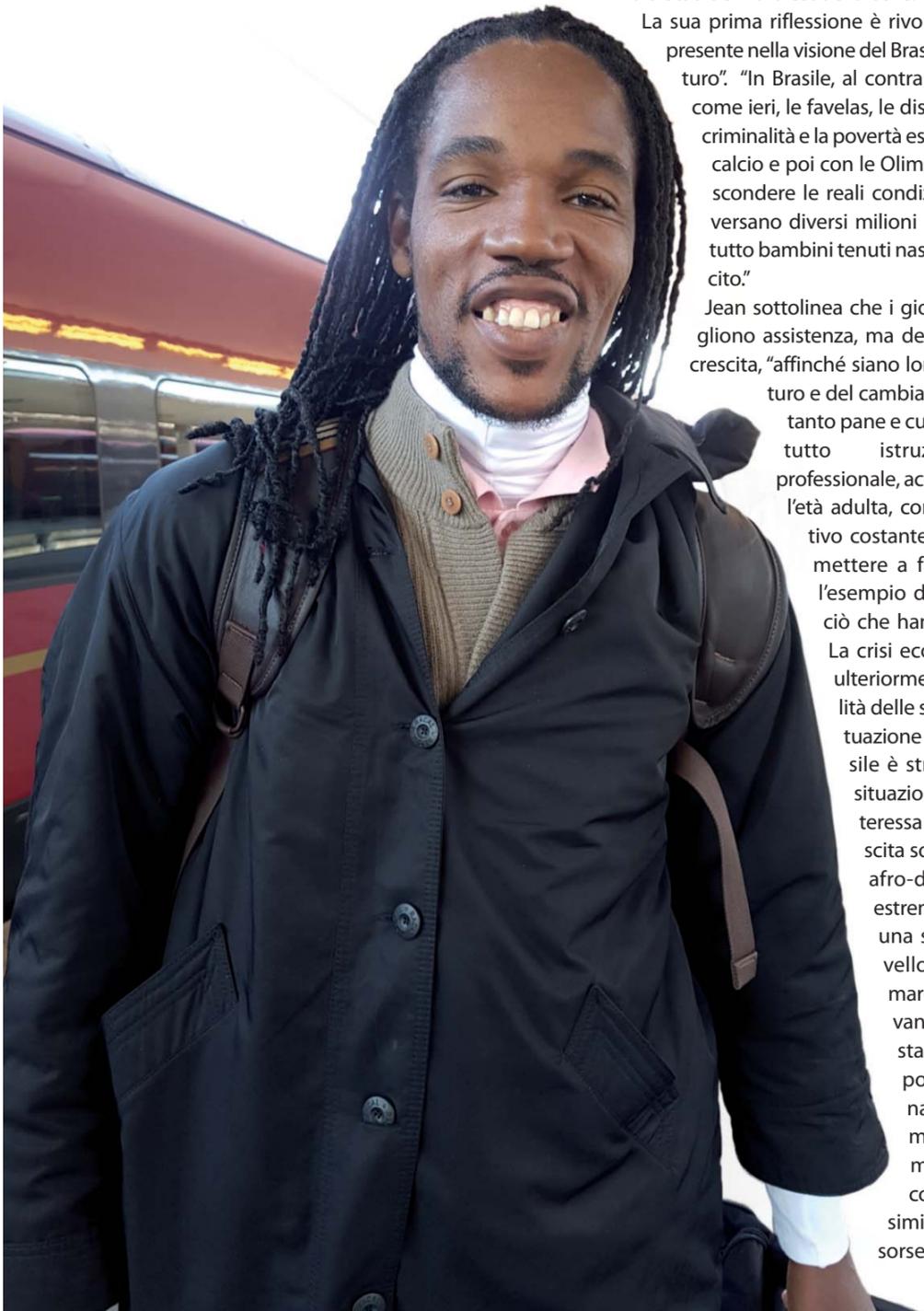
Non è certamente un lavoro facile: "Abbiamo a che fare con ragazzi che vengono da famiglie disintegrate, da storie di povertà estrema, di degrado sociale, abusi e grandi sofferenze. Sono per la maggior parte ragazzi a rischio droga e criminalità. Cerchiamo di coinvolgerli non solo con l'istruzione, ma anche con degli incontri durante i quali vengono valorizzate le loro capacità ed i loro talenti, come la capoeira, la musica, la danza ed il calcio".

A proposito del convegno al quale Jean ha partecipato a Rocca di Papa, ritiene che siano fondamentali questi incontri sui temi dell'economia inclusiva: "Bisogna cambiare prospettiva se vogliamo un mondo più giusto e pacifico, è necessaria una redistribuzione della ricchezza. Il messaggio primario è che occorre condividere di più, raggiungere una maggiore coesione e cooperazione tra le persone e gli Stati, ma per fare questo bisogna cambiare la mentalità."

Nella realtà di Salvador Bahia Agata Smeralda sta operando, da tempo, in questo senso, aiutando i giovani a crescere con determinati valori, capaci di impegno, di responsabilità ed apertura di cuore e saranno il futuro positivo del loro Paese. Cosa fanno i missionari e gli operatori del Progetto Agata Smeralda? Aggregano le persone in un cammino comune, offrendo non un'idea, ma un'esperienza concreta. E questo genera cambiamento. Agata Smeralda lo fa da 26 anni: cammina insieme a decine di migliaia di creature, alle loro famiglie, si fa carico dei loro problemi, li aiuta a crescere e ad inserirsi nel tessuto sociale una volta adulti. Questo è davvero fondamentale e rivoluzionario".

Per questo Jean vuol terminare questa sua riflessione rivolgendosi a tutti gli adottanti di Agata Smeralda: "Vorrei portare ad ognuno di voi la profonda gratitudine che ho nel cuore da parte di ciascun bambino 'ricongiunto alla vita'. Non vi conosco personalmente, ma conosco il vostro agire che ha cambiato la vita di tantissimi bambini e molti giovani. Io stesso oggi non sarei qui se non fosse stato per uno di voi! Sono riuscito a studiare e, grazie alle attività di Agata Smeralda, ho potuto maturare una coscienza libera, il senso dell'onestà e, forte di questi valori, ho costruito una famiglia con quattro bambini e per la quale ringrazio la vita ogni giorno.

Grazie al vostro impegno e alla vostra fiducia, tante altre creature potranno avere un futuro migliore e guardare alla vita con vera speranza".



# Agata Smeralda incontra il Presidente Nazionale della **CARITAS SIRIANA**

Il Presidente del Progetto Agata Smeralda Mauro Barsi ed il Vice Presidente Mons. Wieslaw Olfier hanno recentemente incontrato in Vaticano il Vescovo di Aleppo Mons. Antoine Audo, Presidente Nazionale della Caritas della Siria, per fare il punto sullo stato degli interventi finanziati da Agata Smeralda a favore dei bambini della città martoriata dalla guerra. "Il Vescovo - racconta Barsi - ha sottolineato il fatto che nella sua Aleppo oggi mancano acqua, cibo, elettricità, lavoro e medicinali. Sono numerosi i bambini e gli anziani che vagano senza una meta, in una situazione quasi irrealistica di abbandono. Mons. Audo ci ha anche confidato il suo stato d'animo triste e preoccupato, quando cammina per le strade, in mezzo agli edifici distrutti. Vedo solo tanta povertà", ha detto.

Il Prelato ha voluto ringraziare la grande famiglia di Agata Smeralda, non soltanto per la generosa vicinanza dimostrata, ma anche perché non li abbiamo lasciati soli. "Il rischio - ha detto Mons. Audo - è quello di essere presto dimenticati da tutti e lasciati in mezzo alle macerie".

Per questo ha auspicato che l'impegno di Agata Smeralda duri nel tempo, per aiutarlo a far fronte alle tante e gravissime necessità che gli si presentano ogni giorno. Prima di salutare gli amici fiorentini, il Vescovo ha consegnato una lettera indirizzata al Cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze, nella quale esprime tutta la sua gratitudine per la vicinanza della Chiesa fiorentina che, tramite Agata Smeralda, cammina insieme a lui verso un futuro di speranza e di pace.

Questo ringraziamento lo esprimerà personalmente a breve, poiché è già stata fissata la sua visita a Firenze, nei giorni 18 e 19 Maggio prossimi.



## Come adottare un bambino a distanza

È sufficiente versare la quota mensile di **31 euro**

\* sul conto corrente postale n. 502500

oppure

\* sul conto corrente bancario IBAN: IT 75 F 0867 3028 0303 3333 3333 33  
Presso ChiantiBanca - Credito Cooperativo - Firenze

entrambi intestati a:

**PROGETTO AGATA SMERALDA Onlus**

Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 FIRENZE

Sugli stessi conti correnti possono essere versate anche **offerte per aderire all'iniziativa della "cesta basica" (50 euro)** e per contribuire al sostegno dei centri, delle case famiglia, delle scuole situate nei quartieri più poveri del mondo e per la costruzione di alloggi dignitosi destinati alle famiglie dei bambini.

**Le offerte sono deducibili o detraibili**

**Dona il tuo 5X1000 al Progetto Agata Smeralda Onlus:**

**C.F. 04739690487**

## COMUNICAZIONE

### Se qualcuno non vuole più nostre notizie...

Per non ricevere più il materiale informativo, come pure questa pubblicazione, dal Progetto Agata Smeralda Onlus si prega, gentilmente di segnalarlo inviando una e-mail a [info@agatasmeralda.org](mailto:info@agatasmeralda.org) o telefonando alla segreteria (055 585040), fornendo nominativo e indirizzo, per consentirci di rimuovere dalla banca dati coloro che non vogliono essere più contattati.

## AVVISO IMPORTANTE

Si avvisano tutti i sostenitori che effettuano versamenti sul nostro conto corrente bancario presso **Monte dei Paschi di Siena** che, a causa della chiusura della filiale di riferimento, **sono variate le coordinate bancarie**. Le nuove coordinate bancarie sono le seguenti:

**MPS - Agenzia 41 di Firenze**  
Iban: IT85T 01030 02840 000063100082  
Swift: PASCITM1W05

Le vecchie coordinate bancarie **cesseranno definitivamente il 31 Luglio 2017**. Anche coloro che hanno in essere un ordine di bonifico permanente dovranno comunicare per tempo alla propria banca le nuove coordinate bancarie del Progetto Agata Smeralda.

**Restano invariate** le coordinate bancarie della **ChiantiBanca**:

**ChiantiBanca Credito Cooperativo - Succ. Firenze 4**  
Iban: IT75F 08673 02803 033333333333  
Swift: CCRTIT2TCHB

# IL TUO 5x1000 AD AGATA SMERALDA: CON LA TUA FIRMA È LA VITA CHE VINCE!

DONA IL TUO 5x1000 FIRMANDO  
NELL'APPOSITA CASELLA  
DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI  
E SCRIVI IL CODICE FISCALE:

**04739690487**

Agata Smeralda tutela la vita  
e la dignità dei bambini, in qualunque  
parte del mondo ce ne sia bisogno!



## Ecco cosa farà nascere il tuo il 5x1000:

### ASSISTENZA UMANITARIA

Ci sono moltissime famiglie del Centro Italia colpite dal terremoto che versano ancora in gravi difficoltà. Vogliamo realizzare interventi diversificati e progetti con le aziende del luogo a sostegno dell'economia locale e a beneficio dei bambini, delle donne e degli anziani.

### PROTEZIONE E CURA

Ad Aleppo, in Siria, il conflitto, durato circa 6 anni, ha spezzato la vita di migliaia di famiglie, in particolare quelle della Comunità cristiana. Vogliamo proseguire il nostro impegno per i bambini orfani ed aprire una casa di accoglienza per gli anziani rimasti soli e privi di tutto.

### ISTRUZIONE

Ad Hombolo, una delle zone più povere della Tanzania, lo strumento più potente per permettere ai giovani di costruire il loro futuro ed uscire dalla povertà estrema è l'istruzione. Vogliamo completare la costruzione della cucina e della mensa della scuola primaria frequentata attualmente da 200 bambini.

### SANITÀ

A Badja, in Togo, i bambini malati devono essere trasportati in bicicletta per almeno 30 Km prima di arrivare al più vicino presidio ospedaliero. Vogliamo contribuire a realizzare il primo nucleo dell'ospedale pediatrico "Lolo Vava", che offrirà assistenza sanitaria a tutti i bambini ed alle popolazioni dei paesi limitrofi.

Acquisto e spedizione di medicinali salvavita per i presidi sanitari situati nelle favelas brasiliane e nelle baraccopoli del sud del mondo.



**Progetto Agata  
Smeralda Onlus**

Associazione per l'adozione a distanza  
Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 Firenze - Tel. 055 585040  
info@agatasmeralda.org - www.agatasmeralda.org

La tua firma per una  
storia d'amore a lieto fine!  
**Passaparola!**